

## Mutui e prestiti, corsa delle famiglie per lo stop delle rate

Oltre 162mila crediti sono stati sospesi solo a marzo: in poche settimane congelati l'1,3% dei prestiti ipotecari attivi. Le richieste complessive sono già a quota 600mila

#### **T** Servizio di Michela Finizio

7 maggio 2020





Illustrazione di Laura Cattaneo/Il Sole 24 Ore



#### Ascolta la versione audio letta dall'autrice

Nelle prime settimane dopo il varo del Dl «cura Italia» sono state oltre 162mila le moratorie concesse su mutui e prestiti. Un congelamento delle rate, sempre più richiesto dalle famiglie, per avere maggiore liquidità e far fronte alle nuove forme di disagio economico emerse all'interno dei nuclei familiari dopo il lockdown imposto dall'emergenza Covid-19. Il trend è in crescita, come confermato dai numeri diffusi di recente dal ministero dell'Economia: al 24 aprile si contavano già 880mila domande di moratoria da parte di famiglie che riguardano prestiti per 54 miliardi. E secondo una ricerca del portale Facile.it il 35% dei nuclei (circa 2milioni di famiglie) sta pensando di avviare la pratica.

#### LA CORSA ALLA SOSPENSIONE DELLE RATE

Cerca

MORATORIE CONCESSE			INCIDENZA SUI CONTRATTI ATTIVI (%)	POPOLAZIONE MAGGIORENNE CON CREDITI ATTIVI (%)	
Abruzzo	2.102		0,5	38,2	
Basilicata	641		0,5	27,1	
Calabria	3.563		0,7	31,6	
Campania	8.919		0,5	38,0	
Emilia R.	14.275		0,8	48,0	
Friuli V.G.	3.563		0,5	69,4	
Lazio	12.488		0,7	36,6	
Liguria	1.940		0,6		
Lombardia	16.385		0,6 32,9		
Marche	2.589		0,8	25,3	
Molise	479		0,7	26,3	
Piemonte	13.950		0,7	54,4	
Puglia	6.484		0,5	38,9	
Sardegna	3.887		0,4	69,4	
Sicilia		20.605	1,3	38,7	
Toscana	7.134		0,5	45,5	
Trentino A.A.		19.794	4,7	48,6	
Umbria	1.128		0,5	30,5	
Valle d'Aosta	317		0,8	37,9	
Veneto		22.066	1,3	41,7	
MEDIA	-		0,8	40,5	

Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su dati Crif e statistiche Finanze • Creato con Datawrapper

### Lo stop delle rate

Questi primi numeri riflettono sia lo stop delle rate introdotto a metà marzo con il Dl 18/2020 sia le moratorie concesse volontariamente dalle banche. «Sono il risultato di un mix di azioni spontanee messe in atto da intermediari e banche davanti alle prime richieste delle famiglie, ma ci aspettiamo di veder crescere i numeri nei mesi successivi», afferma Antonio Deledda, direttore del sistema di informazioni creditizie di Crif. Lo strumento della moratoria, infatti, ad aprile è stato rilanciato da Abi e Assofin attraverso la sottoscrizione di linee guida nazionali che ne promuovono l'applicazione su larga scala.

Cerca

	REDDITO PRO CAPITE SU BASE MENSILE	PRESTITI FINALIZZATI (Rata media €)	DURATA MEDIA RESIDUA (in mesi)	PRESTITI PERSONALI (Rata media €)	DURATA MEDIA RESIDUA (in mesi)	MUTUI (Rata media €)	DURATA MEDIA RESIDUA (in mesi)
Abruzzo	1.044	164	34	34	268	707	112
Basilicata	916	171	30	30	298	765	99
Calabria	762	157	34	34	287	800	93
Campania	792	158	31	31	274	881	99
Emilia R.	1.489	185	34	34	268	781	121
Friuli V.G.	1.428	159	34	34	245	687	116
Lazio	1.275	157	34	34	272	801	119
Liguria	1.422	167	34	34	257	761	126
Lombardia	1.523	196	34	34	273	827	122
Marche	1.228	173	31	31	275	749	118
Molise	937	155	30	30	283	735	106
Piemonte	1.392	193	35	35	274	786	116
Puglia	875	141	33	33	278	803	103
Sardegna	969	142	34	34	286	741	117
Sicilia	788	152	31	31	287	775	98
Toscana	1.344	176	35	35	281	829	121
Trentino A.A.	1.550	197	34	34	270	1.041	119
Umbria	1.195	171	35	35	259	717	120
Valle d'Aosta	1.461	187	31	31	264	732	124
Veneto	1.383	184	34	34	266	886	107
TOTALE	1.215	169	33	33	273	790	113

Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su dati Crif e statistiche Finanze • Creato con Datawrapper

#### Le pratiche congelate: mutui, prestiti e finanziamenti finalizzati

I consumatori che decidono di aderire, su base volontaria, possono sospendere il rimborso dei propri finanziamenti rateali. Per meglio comprendere il meccanismo, Crif ha analizzato le prime 162.300 linee di credito "congelate" nel mese di marzo, intestate a privati consumatori, la cui moratoria è stata notificata in Eurisc, il principale sistema di informazioni creditizie. Nel dettaglio, 65mila finanziamenti sospesi riguardano mutui immobiliari su circa 5 milioni di contratti attivi censiti. Questo significa che in poche settimane - praticamente le ultime due di marzo, da quando è partita "l'operazione moratorie" - è stata richiesta la sospensione delle rate per l'1,3% dei mutui. Proseguendo di questo passo, a fine anno lo stop delle rate potrebbe essere stato richiesto per il 20% dei contratti di mutuo attivi in Italia.



#### La garanzia sui mutui prima casa

Sono incluse anche le moratorie garantite da Consap attraverso il Fondo Gasparrini per i mutui prima casa, ma la raccolta delle pratiche in questo caso è stata avviata a partire dal 31 marzo e l'impatto sui numeri ancora non si vede. Fatto sta che la controllata del Mef che gestisce il fondo <u>a fine aprile aveva già autorizzato 1.701</u> pratiche su 14.200 richieste, registrandone fino a 2mila al giorno nelle ultime settimane.

#### La geografia e la tipologia di credito

Sui mutui si concentra il maggior numero di richieste di moratoria a causa dell'importo più elevato delle rate, in media da 1.041 euro al mese in Trentino Alto-Adige a 707 euro in Abruzzo. Ma il "congelamento" è stato chiesto anche per 55mila prestiti personali (273 euro di rata media) e 19mila prestiti finalizzati, legati cioè all'acquisto di un bene come l'auto o gli elettrodomestici (169 euro di rata media). Altri 13mila contratti sospesi si riferiscono a mutui di liquidità e i restanti 10mila a contratti di leasing e altri prodotti rateali.

«Rispetto a una fase iniziale - aggiunge Deledda di Crif - in cui hanno risposto solo gli operatori più reattivi e la mancanza di chiarezza sui requisiti necessari ha creato un po' di confusione, oggi le maglie si sono ampliate tantissimo e la procedura è stata rodata». Il meccanismo delle moratorie è, dunque, partito e la sua applicazione su larga scala oggi è caldeggiata da più parti, come strumento "neutrale" per evitare la crescita delle insolvenze.

#### Pratica "caldeggiata" per evitare il rischio default

Come ha rilevato Banca d'Italia, a livello internazionale è stato precisato che le moratorie non comportano l'automatica riclassificazione dei crediti tra quelli in bonis ma oggetto di concessioni né tantomeno tra quelli deteriorati. E, sul fronte contabile, è stato chiarito che l'accesso alle moratorie non determina automaticamente un incremento significativo del rischio di credito.

Il tasso di default delle famiglie italiane (secondo le definizioni ufficiali) nel corso del 2019 ha fatto registrare una ulteriore diminuzione, attestandosi all'1,7% per il credito al consumo e all'1,2% per i mutui immobiliari. A titolo di paragone, prendendo a riferimento la crisi finanziaria del 2008, il tasso di default nel comparto dei prestiti a dicembre 2009 era arrivato al 3,2%, contro il 2,2% dei mutui immobiliari, per poi tornare al 2,3% a marzo 2010. «Il cedimento occupazionale - conclude Deledda - era ed è stato il fattore che, più di altri, determina la maggiore fragilità delle famiglie e la loro crescente difficoltà a rispettare le scadenze di pagamento. Il meccanismo della moratoria va proprio in questa direzione».

#### Per approfondire:

- Così banche e intermediari estendono le sospensioni
- <u>Mutui, stop delle rate fino a 400mila euro e per le giovani coppie: 2mila richieste di moratoria al giorno</u>



Riproduzione riservata ©

## Per approfondire

- Mutui, lavoro, bollette e vacanze: 10 aiuti per le famiglie nella fase 2
  Leggi la bussola →
- ► Così il virus rischia di far esplodere la bolla finanziaria dei prestiti auto Leggi l'analisi →
- Professionisti, come accedere al prestito da 25mila euro in 9 domande e risposte Leggi la bussola →

## Cosa ne pensi?

## Aggiornamento importante

Quando accedi con Disqus utilizziamo i tuoi dati personali per semplificare l'autenticazione e la pubblicazione dei commenti. Inoltre salviamo i commenti che pubblichi, che possono essere visti e ricercati immediatamente da chiunque nel mondo.

- Accetto i termini del servizio di Disqus
- Accetto che Disqus utilizzi l'indirizzo email, l'indirizzo IP e i cookie per semplificare la mia autenticazione e la pubblicazione dei commenti, così come descritto dettagliatamente nella normativa sulla privacy
- Acconsento all'ulteriore utilizzo dei miei dati personali, inclusi i cookie di prima e di terza parte, ai fini di mostrare contenuti, anche pubblicitari, personalizzati, così come indicato nella nostra Policy sulla condivisione dei dati

Procedi

Disclaimer

## **Grandi Temi**





## Sos coronavirus

## Il secolo africano

Giovani cont

stai seguendo

+ segui

+ segui

## **Audio versioni**





6

57

### Scenari Gli attuari: «Se il trend non cambia da luglio il Coronavirus non farà più male»

di Davide Colombo

Durata: 04:05

# Scenari Da Airbnb a Uber, il virus sta mettendo in ginocchio la sharing economy

di Biagio Simonetta

Durata: 05:05

Fino a quando la

1

Torna all'inizio

+

Log-out ∋

FAQ f in F

Scarica l'app del Sole 24 ORE su: GOOGLE PLAY APP STORE

Il Sole 24 ORE aderisce a **T** The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright II Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati